

# **LA SALUTE NON E' UNA MERCE!**

per

**MASSICCIO PIANO DI ASSUNZIONI A TEMPO  
INDETERMINATO NELLA SANITA' PUBBLICA**

**ABOLIZIONE LISTE DI ATTESA E INTRAMOENIA**

**ACCESSO UNIVERSALE ALLA SANITÀ'  
(No legge Renzi/Lupi art.5)**

**POTENZIAMENTO MEDICINA TERRITORIALE E DOMICILIARE**

**CONSULTORI IN OGNI TERRITORIO SENZA LIMITI DI ETA',  
GENERE, ORIENTAMENTO SESSUALE**

**UNA SANITÀ PUBBLICA UNICA, GRATUITA,  
UNIVERSALE, LAICA, UMANIZZATA**

Nonostante si faccia un gran parlare di Sanità pubblica e di incrementare l'assistenza territoriale quello a cui stiamo assistendo è un proliferare senza limiti di strutture private che mettono sul mercato visite, prestazioni, trattamenti a pagamento facendo tesoro della paurosa carenza dei servizi pubblici. La situazione era già drammatica prima della pandemia.

Questi mesi di stop quasi completo di tutta quella sanità non legata al COVID costituiscono un ulteriore grave problema di salute che andrebbe affrontato con una capillare presenza di servizi pubblici sul territorio, la fine delle politiche delle convenzioni con i privati e con le cooperative per arrivare a una gestione diretta di tutte le strutture con massicci piani di assunzioni e la fine del precariato dei lavoratori e delle lavoratrici del settore.

La Regione Lazio, al pari delle altre regioni, non mostra alcun ripensamento sulle sciagurate politiche sanitarie degli ultimi decenni...anzi si adopera affinché questa pandemia si trasformi in un'occasione per un gigantesco affare per gli speculatori dando la mazzata finale alla Sanità pubblica. Le liste d'attesa con tempi infiniti, l'affollamento dei Pronto Soccorso, la chiusura di presidi sanitari e posti letto, la pressoché assenza di Sanità territoriale sono frutti di precise scelte politiche di cui la Regione Lazio è responsabile. Costituiscono le condizioni necessarie per favorire un mercato sanitario drogato dove il rischio per gli imprenditori è zero ed i profitti enormi.

Per le oltre 600 mila prestazioni e visite “inevase” per l’emergenza COVID ci sono solo promesse fumose da parte regionale. Abbiamo anche assistito all’utilizzo strumentale dell’emergenza covid per arrivare a chiudere alcuni consultori, i quali, come Via H. Spencer 282 e Casilina 711 non sono stati riaperti, generando accorpamenti con altri e ignorando la complessità dell’offerta sanitaria e sociale di questi spazi finalizzati alla prevenzione e ad una risposta pubblica, totalmente gratuita e laica ai bisogni/desideri delle donne, dei giovani e di tutte le libere soggettività.

Un fiume di soldi verso i privati che si assicurano i profitti e scaricano i costi sul pubblico e sui pazienti. La salute diventa definitivamente e completamente una merce che è in vendita: c’è quella convenzionata, quella del welfare aziendale, quella delle assicurazioni, quella del privato sociale, quella del privato puro...

Se ogni patologia diventa occasione di profitto perché fare prevenzione?

Conquistare una Sanità pubblica, universale, gratuita, laica non sarà né semplice né indolore e solo la costruzione di un movimento forte, ampio, diffuso potrà permetterlo...siamo solo all’inizio.

Per sostenere queste richieste

**PRESIDIO**  
**VENERDI 26 GIUGNO 2020**  
**DALLE ORE 15**  
**REGIONE LAZIO**  
**PIAZZA ODERICO DA PORDENONE**

【 Coordinamento Cittadino Sanità 】 【 Movimenti per il Diritto all’Abitare 】  
【 Coordinamento Assemblee delle Donne e Libere Soggettività dei Consultori di Roma e del Lazio 】 【 Coordinamento Lavoratrici e Lavoratori Spallanzani 】 【 Coordinamento Lavoratrici e Lavoratori Policlinico 】 【 Lavoratrici e lavoratori Appalti ASL RM2 】  
【 Casale Alba 2 】 【 Comitato di Lotta Quadraro 】 【 Centro Sociale Ipò Marino 】  
【 Comitato contro l’Inceneritore di Albano 】 【 Frazione Anticapitalista 】 【 Casa del Popolo “Giuseppe Tanas” 】 【 Comitato di Difesa della Costituzione XII° Municipio 】  
【 ATTAC Roma 】 【 Reti di Pace 】

 [CoordinamentoCittadinoSanita@gmail.com](mailto:CoordinamentoCittadinoSanita@gmail.com)